

che, mediante il sacramento della Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono. Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo e, docile ai suoi insegnamenti, si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata. Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i battezzati in Cristo, affinché adempiano fedelmente la loro missione al servizio del Vangelo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen. Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi! (Benedetto XVI)

Canto di Compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

**Cattedrale di Udine**  
**Parrocchia di Santa Maria Annunziata**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".**

" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?  
Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce  
"Area Download".

*Chiesa S. Pietro Martire*  
*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e*  
*oppressi, e io vi ristorerò.*

## **Adorazione Eucaristica**

**XXXIII<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario Anno "B"**



*Canto iniziale*

*Presidente Assemblea: "Il tuo aiuto, Signore, ci renda  
sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te,  
fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e  
duratura." (Colletta)*

**1 L. Incamminati verso la conclusione dell'Anno, la Liturgia ci orienta verso le "ultime realtà", non per riempirci di angoscia, ma per illuminare la nostra esistenza di speranza, che è una dimensione fondamentale dell'esperienza di fede cristiana. Questa speranza dà significato al presente. Tutto l'annuncio cristiano e tutta l'esistenza dei cristiani sono caratterizzati da questa tensione verso il Regno, verso quei cieli e terra nuovi promessi da Dio nella risurrezione di Gesù.**

**2 L. La Parola di Dio ci invita a prendere atto di due realtà inseparabili tra di loro e indispensabili per noi: la fedeltà di Dio agli uomini e la fedeltà degli uomini a Dio. Guardando al momento finale del nostro cammino di fede e di speranza, la Liturgia odierna ci ricorda che Dio non abbandona alla morte i suoi figli, perché la vita eterna a noi promessa è il segno pieno e perfetto della carità di Dio per noi.**

**Canto al Vangelo.**

*Presidente Assemblea: "Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina."*

**+ Dal Vangelo secondo Marco: (Mc 13,24-32)**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non**

## Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale

Perché il linguaggio del cuore e del dialogo prevalgano sempre sul linguaggio delle armi. Preghiamo.

### Intenzioni dell'Arcivescovo Andrea Bruno affidate al Monastero Invisibile

Mentre stiamo facendo i primi passi del nuovo progetto diocesano e avviando le Collaborazioni pastorali e le nuove Foranie, preghiamo perché lo Spirito Santo suggerisca a tanti sacerdoti, diaconi e laici sentimenti di comunione reciproca e di collaborazione senza paura di affrontare strade nuove, come ci suggerisce Papa Francesco. Preghiamo.

### **Pausa di Silenzio**

**Canto:  
Meditazione  
Preghiere spontanee  
Padre Nostro  
Segno di Pace**

**Tutti**

### Preghiera per le vocazioni sacerdotali

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al sacerdozio, che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù mediante la predicazione della sua parola e l'amministrazione dei Sacramenti con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli. Donaci santi ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo. Chiama ministri della tua misericordia,

una gemma su un ramo, la prima fogliolina di fico, «nella speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa» (Paul Ricoeur).

1 L. Gesù educa alla speranza, a intuire dentro la fragilità della storia come le doglie di un parto, come un uscire dalla notte alla luce. Quanto morir perché la vita nasca (Clemente Reborra).

2 L. Ben vengano allora certe scosse di primavera a smantellare ciò che merita di essere cancellato, anche nella istituzione ecclesiastica. E si ricostruirà, facendo leva su due punti di forza.

1 L. Il primo: quando vedrete accadere queste cose sappiate che Egli è vicino, il Signore è alle porte. La nostra forza è un Dio vicino, «la sua strada passa ancora sul mare, anche se non ne vediamo le tracce» (Sal 77,20). La nostra nave non è in ansia per la rotta, perché sente su di sé il suo Vento di vita.

2 L. Il secondo punto di forza è la nostra stessa fragilità. Per la sua fragilità l'uomo, tanto fragile da aver sempre bisogno degli altri, cerca appoggi e legami. Ed è appoggiando una fragilità sull'altra che sosteniamo il mondo.

1 L. Dio è dentro la nostra fragile ricerca di legami, viene attraverso le persone che amiamo. «Ogni carne è intrisa d'anima e umida di Dio» (Jean Bastaire).

2 L. Il Vangelo parla di stelle che cadono. Ma il profeta Daniele alza lo sguardo: i saggi risplenderanno, i giusti saranno come stelle per sempre, il cielo dell'umanità non sarà mai vuoto e nero, uomini giusti e santi si accendono su tutta la terra, salgono nella casa delle luci, illuminano i passi di molti.

1 L. Sono uomini e donne assetati di giustizia, di pace, di bellezza. E sono molti, sono come stelle nel cielo. E tutti insieme foglioline di primavera, del futuro buono che viene.(E.Ronchi)

Pausa di silenzio

**passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».**

*Parola del Signore.*

**Pausa di Silenzio**

**1 L. Il cristiano è un pellegrino su questa terra. Non è un cittadino, ma un esule in marcia verso la vera "Patria". Egli considera la terra non come una dimora permanente, ma come la tappa di un viaggio. Per questo non vi costruisce una casa di solida pietra, ma solo una tenda, come il viandante che sosta nel deserto.**

**2 L. «Il cristiano non è un evaso, al contrario un impegnato come persona nell'incremento, nella riuscita, nella salvezza del mondo. Sa che l'universo intero ha un solo principio di consistenza, di movimento, di fine: Cristo, perché "per mezzo di lui sono state fatte tutte le cose e in lui trovano la loro consistenza".**

**ABBASSARE LUCI**

**Tutti**

**Dal Salmo 15: Rit.** Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

## Pausa di Silenzio

1 L. In questo testo l'evangelista Marco riporta un discorso fatto da Gesù sugli ultimi tempi, usando un linguaggio apocalittico. La sua intenzione era di mantenere vigile la speranza della comunità, che era perseguitata e pensava fosse imminente la fine del mondo. Il messaggio è chiaro: "Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria".

2 L. È chiaro anche l'invito a essere vigilanti. Si tratta di stare sempre all'erta e preparati per la venuta del Signore, con una speranza attiva, sicuri del suo definitivo trionfo sul male.

1 L. Gesù vuole che continuiamo a fare la nostra parte per estendere il regno di Dio, vuole che stiamo pronti, in atteggiamento vigile per incontrarci con Lui e che manteniamo il cuore aperto al suo perdono e alla sua misericordia.

2 L. Cristo desidera che attendiamo fiduciosi la sua venuta, superando qualsiasi atteggiamento di passività, sostenuti dalla preghiera e da una carità che opera concretamente.

1 L. Tutte le immagini profetiche tentano di esprimere una sola realtà: Dio viene certamente per giudicare, per condannare i ribelli, ma soprattutto per salvare. In questo testo si insiste quasi esclusivamente sulla salvezza.

2 L. Gesù sta parlando a coloro che si è scelto e che, Risorto, invierà al mondo intero. Egli vuole donare speranza. È per loro che un giorno verrà con grande potere e gloria.

1 L. Gesù ha già ricevuto quella gloria che aveva presso il Padre, prima che il mondo fosse. E così, rivestito di gloria, ritorna per compiere la sua promessa: "Ritorno e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io". Nasce il nuovo mondo di Dio. Come in tutte le apocalissi, la fine segna un nuovo inizio, quello della città di Dio tra gli uomini.

2 L. Essa è opera del Signore, ma anche il risultato di chi, nella tribolazione, ha annunciato ovunque il vangelo e di coloro che l'hanno accolto. Il Signore viene ad asciugare ogni lacrima, a liberare definitivamente i suoi.

1 L. Quando? Non è necessario sapere tanti particolari, basta la cosa più importante, quella che serve alla vita dei credenti: sentire che il Signore è vicino. Come si sente vicina l'estate, quando le piante mettono le foglie "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".

2 L. Da quando Cristo è risorto e asceso al cielo, Egli è di nuovo Colui che deve venire. Da allora è iniziato pure il suo compito di radunare i suoi eletti e di raccogliarli nella casa del Padre. Per ciascuno questo avviene nel proprio tempo, nella propria vita.

1 L. È certo che non conosco né il giorno né l'ora della sua venuta, ma è certo che verrà e che esaudirà la mia preghiera: Vieni Signore Gesù. Non importa conoscere l'ora, ciò che conta è vivere l'attesa.(R.Rossi)

2 L. Un Vangelo sulla crisi e insieme sulla speranza, che non intende incutere paura, che vuole profetizzare non la fine, ma il fine, il significato del mondo.

1 L. La prima verità è che l'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo...

2 L. Eppure non è questa l'ultima verità: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce. «E si va di inizio in inizio, attraverso inizi sempre nuovi» (Gregorio di Nissa).

1 L. Quante volte si è spento il sole, quante volte le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una malattia, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore, un tradimento.

2 L. Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare. Guardare oltre l'inverno, credere nell'estate che inizia con il quasi niente,